

COMUNE DI FIORANO MODENESE

9/95

1) TITOLO DEL PROGETTO Animazione teatrale e drammatizzazione

2) PROPOSTO DA (Scuola/e) Scuola "CIRO MENOTTI " Spezzano

3) AMBITO D' INTERVENTO Comunale - interdisciplinare

4) RESPONSABILI DEL PROGETTO GAETANA FERRARI
ANTONIETTA FRATTI

5) DURATA COMPLESSIVA biennale

6) NUOVO PROGETTO SI'

7) COSTO DEL PROGETTO

Totale preventivo L _____

Costo previsto per l'A.S.
1994/95 L _____

*Comunicato
11/7/94*

*Luca de
10-11 con
10-11-10
10-11-10
10-11-10
10-11-10
10-11-10*

MOTIVAZIONI E FINALITA' (Situazione all'interno della quale si vuole intervenire, analisi delle esigenze e significato che il progetto riveste quale risposta al fabbisogno individuato):

Nonostante alcune esperienze realizzate negli ultimi anni relative al laboratorio di lettura e costruzione del libro e al corso interculturale con sonorizzazione di fiabe ideate dagli alunni, si avverte l'esigenza di promuovere, nel I CICLO della scuola elementare, un progetto di ANIMAZIONE TEATRALE caratterizzato, in particolare, da sottosezioni adeguate e vicine al vissuto e all'immaginario degli alunni più piccoli.

In tale fascia d'età, infatti, sembra prioritario e didatticamente efficace valorizzare le capacità comunicative ed espressive attraverso codici diversi verbali e non verbali.

La pratica didattica insegna che vi sono alunni incapaci di esprimere pienamente le loro potenzialità attraverso i canali "ufficiali" dell'apprendimento, al contrario attraverso l'espressione corporea, la drammatizzazione o il mimo riescono a far emergere più agevolmente molte capacità, altrimenti inesprese.

In tal senso si ritiene, a livello di orientamento generale, finalizzare gli interventi nelle seguenti sezioni:

- ANIMAZIONE SULLA FIABA
- ANIMAZIONE SULLA MUSICA
- LETTURA DRAMMATIZZATA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- A) OBIETTIVI CULTURALI(in riferimento ad un quadro interdisciplinare)
- Rendere gli alunni consapevoli dell' efficacia di più linguaggi comunicativi.
 - Incoraggiare l'interesse per forme diverse di espressione.
 - Favorire una certa apertura mentale e lo spirito critico.
- B) OBIETTIVI COGNITIVI
- Potenziare la creatività linguistico- espressiva.
 - Migliorare, attraverso una pluralità di codici, la propria capacità espressivo- comunicativa.
 - Sviluppare e consolidare le abilità mimico-gestuali.
 - Cogliere l'efficacia e la specificità di linguaggi diversi da quello verbale.
- C) OBIETTIVI STRUMENTALI
- Saper drammatizzare testi letti.
 - Favorire operazioni di animazione e di sonorizzazione di una fiaba.
 - Saper realizzare semplici spettacoli tramite l'uso delle tecniche del teatro d'animazione: pupazzi, oggetti animati, scenografie, burattini etc.
 - Produrre rappresentazioni di animazione corporea su temi musicali ottenuti con semplici strumenti (triangoli, maracas, legnetti, piattini, tamburelli etc.

DESTINATARI (Indicare a quale/i ordine/i di scuola é destinato il progetto, quante scuole e quante classi sono interessate)

Nome/i e ordine/I delle scuole interessate:

Scuola elem. " CIRO MENOTTI " SPEZZANO

UTENZA:

Classi parallele di I[^] - II[^] - III[^]
(moduli)

Totale: 6 classi

PERSONALE DOCENTE E NON IMPIEGATO NEL PROGETTO E COMPETENZE

Sono coinvolti nel progetto tutti gli insegnanti delle classi prime, seconde e terze a MODULI, i quali articoleranno gli interventi sulla base delle Programmazioni di classe e seguendo modalità concrete ed adeguate alle varie esigenze, in relazione ai contenuti specifici ed alle diverse metodologie didattiche.

E' prevista, inoltre, la presenza di operatori esterni, esperti del settore, che dovranno garantire una maggiore flessibilità ed operatività delle iniziative intraprese; a ciò si aggiunge che l'esperienza e la preparazione di operatori (esperti del settore) offriranno stimoli e motivazioni per un lavoro graduale, proficuo e sicuramente produttivo.

E' stata individuata una scelta nei nomi di VITTORIO ZANELLA -
RITA PASQUALINI - CARLO BARUFFI.

Il laboratorio proposto dall'esperto esterno CARLO BARUFFI che vanta un ricco curriculum di esperienze e consulenze nel settore (fra cui la partecipazione al programma televisivo " L'ALBERO AZZURRO") mira al recupero delle reali esigenze delle singole classi aderenti al Progetto.

In tale ottica egli intende non fornire prodotti preconfezionati, ma semplicemente illustrare le sue linee di intervento e il suo stile di lavoro.

Partendo da testi letterari (racconti, fiabe , libri di narrativa etc.) Baruffi intende costruire attività di DRAMMATIZZAZIONE e di GIOCO- DRAMMA con animazione corporea e momenti forti di espressione a livello comunicativo.

Il laboratorio dovrà tener conto delle scelte didattiche degli insegnanti e anche il repertorio dei testi su cui si lavorerà sarà collegato alle abilità e al grado di preparazione degli alunni di età diversa.

Gli spettacoli previsti come momento di raccordo delle varie esperienze, saranno, per ammissione dell'esperto, molto brevi nella durata ma intensi e significativi nei contenuti e nelle motivazioni.

Gli alunni dovranno sentirsi, anche per breve tempo, i reali protagonisti di "qualcosa" di importante.

N.B. Il laboratorio tenuto da CARLO BARUFFI prevede 10 incontri per OGNI CLASSE di 2 ORE CIASCUNO. (TOTALE 60 INCONTRI)

ARTICOLAZIONE DELL' INTERVENTO (Descrivere le fasi dell' intervento, gli strumenti , le modalità operative e i sistemi di verifica previsti dal progetto).

Gli operatori del TEATRINO DELL' ES individuati nelle persone di VITTORIO ZANELLA e RITA PASQUALINI propongono tre interventi differenziati, con modalità operative ed esecutive differenti da realizzare nelle classi I[^] - II[^] - III[^].

Tutti e tre i percorsi di lavoro prevedono UNO SPETTACOLO FINALE da attuare, però, in tempi distinti: A NATALE, A CARNEVALE e 'A FINE ANNO SCOLASTICO.

Orientativamente le scelte risultano così distribuite:

CLASSI I[^] : " COSTRUZIONE DI UNA FIABA TRAMITE LA DRAMMATIZZAZIONE CORPOREA E LA REALIZZAZIONE DEI COSTUMI IN GOMMASPUGNA E MATERIALE DI RECUPERO ".

SPETTACOLO: "MUNACHAR E MANACHAR " da una antica fiaba irlandese raccolta da W.B.Yeats

Lo spettacolo si terrà a fine anno s. al CASTELLO DI SPEZZANO e costituirà momento di verifica, come le tappe intermedie del lavoro di realizzazione.

CLASSI II[^] : " MESSA IN SCENA DI UNA FIABA INVENTATA DA BAMBINI DI UNA SCUOLA MATERNA con l' USO DI BURATTINI".

SPETTACOLO : " IL CONTADINO BUGIARDO " sulla costruzione di burattini in carta collata (tutti gli animali della fattoria) e successiva animazione su musiche popolari danzate dai bambini.

La realizzazione avverrà nella PALESTRA delle scuole a FEBBRAIO e

costituirà momento di verifica, come le fasi intermedie di allestimento dello spettacolo.

CLASSI III^ : "TEATRO DELLE OMBRE" sulla costruzione di ombre cinesi in acetato colorate coi colori a vetro e la proiezione di immagini in diapositive come scenografie dello spettacolo recitato e animato dai bambini.

SPETTACOLO : Si terrà a NATALE nel teatrino di CROCIALE per esigenze organizzative e logistiche. Anch'esso costituirà momento di verifica, come le fasi intermedie di preparazione.

N.B. Ogni laboratorio che accorpa 2 CLASSI (se non troppo numerose) é previsto di 3/4 ore per un totale di 6 INCONTRI per ogni gruppo- classi. (TOTALE 18 INCONTRI)

PROGETTO TEATRO.

Con riferimento al Progetto biennale di Animazione Teatrale e Drammatizzazione presentato all'Amministrazione Comunale dalla nostra Scuola in data 11-7-1994, gli Insegnanti hanno elaborato per quest'anno scolastico il seguente percorso che amplia ed approfondisce quello dello scorso anno.

1° AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

Nei cinque Martedì del mese di Ottobre circa Venticinque Insegnanti del nostro Circolo hanno seguito un Corso di Aggiornamento approvato dal Provveditorato sulle basi teoriche-pratiche di cultura teatrale (vedi allegato).

Esperto: Lucia Esposito.

2° INTERVENTI SULLE CLASSI.

Come introduzione al lavoro teatrale di quest'anno e per dare continuità al Progetto tutte le dieci classi del Plesso hanno assistito allo spettacolo di animazione teatrale, mimico-gestuale "Il sole sorride" di e con Davide Vernia. (Vedi allegato)
In periodi diversi, otto classi, dalla prima alla quarta, avranno interventi mirati, con un numero pari a quelli dello scorso anno (da sei a dieci).

ESPERTI: Davide Vernia (classi prime e classi terze).

Vittorio Zanella e Rita Pasqualini / "Il Teatrino dell'Es" (classi seconde e classi quarte).

Le scelte risultano così distribuite:

Classi seconde e quarte: costruzione di una fiaba tramite la drammatizzazione corporea e la realizzazione di costumi con materiale di recupero.

Rispettivamente: "UGO E KINO CADUTI NEL BOSCO" fiaba sul tema dell'amicizia e sulla diversità delle razze animali, "BUIOPOLI".

Classi prime e terze: rispettivamente: un lavoro di movimento, espressione corporea sui colori e un lavoro sul "MAGO DI OZ" (vedi allegato).

Conseguentemente alla doppia esigenza di fare esperienza di teatro e di avere momenti di aggregazione tra tutte le classi del Plesso l'esperto Davide Vernia presenterà anche due spettacoli musicali: a Natale "IL MAGICO SEGRETO DI NATALE" nel teatrino della Scuola, e "LA FUGA DI ARLECCHINO" durante la festa di Carnevale nella Palestra della nostra Scuola.

3° STORIE A TEATRO.....STORIE IN BIBLIOTECA.

Adesione di molte classi agli Spettacoli presso il Cinema Teatro Primavera "PRIMA RASSEGNA TEATRALE PER LA SCUOLA"

4° RASSEGNA DI MAGGIO

I prodotti finali dei vari percorsi di comunicazione teatrale saranno presentati

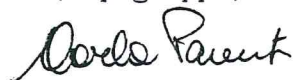
durante una rassegna teatrale che vedrà protagoniste molte delle classi del nostro Circolo Didattico. A questo riguardo si comunica anticipatamente che verrà fatta richiesta all'Amministrazione comunale dell'utilizzo del Cinema Teatro Primavera IN alcune serate del Mese di Maggio.

COSTO PREVENTIVATO: £.....

Spezzano, 3 Novembre 1995.

Per gli Insegnanti del Plesso

Carla Parenti
(Capogruppo)



Corso di aggiornamento
per insegnanti Scuola Elementare di Fiorano (Mo)

LABORATORIO DI TEATRO

Elementi di Teoria, Metodologia e Tecnica di Teatro nella Scuola.

1) *CHE COSA E' IL TEATRO?*

Linee di definizione entro cui tracciare i contorni di una possibile definizione dell'oggetto in analisi.

Non esiste una sola forma per il Teatro, esistono, tuttavia, radici comuni ad ogni forma artistica ed espressiva che si raccoglie sotto questo nome.

2) *GLI STRUMENTI DEL TEATRO.*

Breve iter all'interno del concetto di rappresentazione: lo spazio scenico, il testo, l'attore, la regia.... Il Teatro come arte sinergica e complessa. Cenni sulle principali idee, metodi e teorie che caratterizzano il Teatro Italiano Contemporaneo.

3) *LA PEDAGOGIA TEATRALE.*

Perché inserire il Teatro all'interno dei tradizionali percorsi didattici. In quale modo è possibile sfruttarne le caratteristiche peculiari sul piano educativo e cognitivo.

4) *IL CORPO E la SCENA.*

Approfondimento del primo elemento di presenza attoriale: il corpo e la gestualità. Metodologie e tecniche di approccio all'uso del corpo come strumento espressivo e comunicativo. Ipotesi di percorsi didattici orientati allo sviluppo delle abilità espressivo-gestuali del bambino.

5) *IL TESTO-PRETESTO.*

Elementi di sviluppo di un possibile percorso di Laboratorio Teatrale intorno ad un testo narrativo. Relazione tra il piacere della lettura ed il piacere della recitazione. Ipotesi di percorso pratico della parola al gesto.

Tale ipotesi di lavoro si articola in 5 incontri, di due ore ciascuno, nei quali sarà proposto sia un percorso formativo teorico che alcune fasi di applicazione e sperimentazioni pratica degli elementi trattati.

Non essendo possibile strutturare un percorso completo di formazione su tutti gli svariati elementi del codice teatrale in un arco di incontri ridotto, la presente ipotesi intende principalmente mettere a fuoco l'elemento preminente e centrale della problematica teatrale: il ruolo dell'attore; raccordandolo, in second'ordine, all'elemento più tradizionale del nostro concetto di teatro: il testo.

NOTE TECNICHE

Corso di aggiornamento Teorico-Pratico

N° 5 Incontri di due ore ciascuno nei Martedì di Ottobre:

3 10 17 24 31 , dalle ore 17,00 alle ore 19,00
presso il Teatrino della Scuola Elementare "C.Menotti" di Spezzano.

Occorre indossare un abbigliamento pratico.

Spezzano 25/9/'95

Scuola Elementare
"Ciro Menotti"
Spezzano



Assessorato P. I.
Comune di Fiorano
Cinema Teatro Primavera

I bambini, i genitori e gli insegnanti
della Scuola Elementare
"C. Menotti" di Spezzano

presentano

RASSEGNA DI PRIMAVERA

1 Rassegna teatrale di tutte le classi della scuola

Ore 21 Cinema Teatro Primavera Fiorano

VENERDI' 10 MAGGIO 1996 "Buciopoli e Luciopoli" (4° A B)

"Il contadino bugiardo" (2° A B)
a cura del "Teatrino dell'Es"

VENERDI' 24 MAGGIO 1996 "Baby e clochard nella Terra dei cachi"
(1° A B - 5° A B)
a cura di Davide Vernia

VENERDI' 31 MAGGIO 1996 "Il meraviglioso Mago di Oz" (3° A B)
a cura di Davide Vernia

Saggio danza degli allievi della Palestra FITNESS Club Spezzano

ESTRAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE A PREMI

Scuola Elementare
"Ciro Menotti"
Spezzano

Assessorato alla
Pubblica Istruzione
Del Comune di Fiorano.
Cinema Teatro Primavera

Rassegna di Primavera

Venerdì 10 Maggio 1996 ore 21,00
Presso il Cinema Teatro Primavera di Fiorano

Classi 2^A 2^B
4^A 4^B

Presentano

IL CONTADINO BUGIARDO

storia inventata

BUIOPOLI E LUCIOPOLI

Liberamente tratto da "La luna" dei F.lli Grimm

*...Gambe corte han le Bugie
stanno al buio le fantasie, ma
la verità che a cercar ci induce
presto o tardi vien alla luce....*

Circolo Anspi - Parrocchia di Fiorano
in collaborazione con la Provincia di Modena, Assessorato alla Cultura, Rassegna "Battimani"

CINEMA TEATRO PRIMAVERA

1^a RASSEGNA TEATRALE PER LA SCUOLA

PROPOSTE:

1 - Compagnia Teatrale STILEMA PERCHE'

Lo spettacolo cerca di comprendere i perché infantili. In scena un attore, una poltrona, un mucchio di giornali... Il personaggio, padre per antonomasia, si arrabatta ad inventare risposte in un continuo gioco di manipolazione dei giornali che lo circondano. Il desiderio di comunicare farà diventare i giornali, di volta in volta, animali, sogni, mostri, universi lontani, piccole e grandi fantasie.

data: LUNEDI 18 DICEMBRE - ore 10.00

2 - Compagnia Teatrale LA PICCIONAIA IL GIGANTE SOFFIASOGNI

Il Gigante Soffiasogni altri non è che il G.C.G., il Grande Gigante Gentile di Roald Dahl. Lo spettacolo ripercorre le vicissitudini del G.C.G. e della bambina che lo ha sognato e con la quale ha stretto amicizia. Insieme a lei entra nel mondo dei sogni per rendere inoffensiva la Gigantessa cattiva che ogni notte corre per il mondo a mangiare bambini.

data: LUNEDI 29 GENNAIO - ore 10.00

3 - Compagnia Teatrale TANGRAM TEATRO CUORE DI CICCIA

Liberamente tratto dall'omonimo racconto di Susanna Tamaro, lo spettacolo racconta la storia di Michele, un bambino grasso grasso continuamente assillato dalla mamma magra magra. Michele è un bambino solo, il suo unico amico è il frigorifero di casa e sarà proprio lui, FRIG DE FRIGOR, ad aiutare Michele a riscattarsi, compiendo un'impresa eccezionale.....

data: LUNEDI 4 MARZO - ore 10.00

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

L'INIZIATIVA E' RIVOLTA ALLE CLASSI DELLA SCUOLA ELEMENTARE E DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA MATERNA.

LE PRENOTAZIONI VERRANNO ACCOLTE ENTRO IL 31.10.1995

- * COSTO PER OGNI SPETTACOLO: L. 6.000 a spettatore
- * COSTO ABBONAMENTO AI TRE SPETTACOLI: L. 15.000 a spettatore
- * ULTERIORI INFORMAZIONI SUGLI SPETTACOLI E PRENOTAZIONI:
Telefonare a Marco Ranghieri, Tel. 91.02.03 (orari negozio)

*.....se volete esser parte di un grande Battimani
non esitate a prenotarvi entro domani.....*

 teatro-teatro-teatro- "IL LIBRO FANTA VIAGGIO" teatro-teatro-teatro
 Progetto di animazione

Perche' questo progetto e quali obiettivi si propone?

"IL LIBRO FANTA VIAGGIO" significa viaggiare con il libro nel mondo della fantasia.

Il viaggio, si sa, e' sempre un'esperienza emozionante.

Decidere la meta...preparare i bagagli...scegliere i mezzi con cui affrontarlo; possono sembrare banali routines che, pero', fanno aumentare l'entusiasmo, la curiosita' e le aspettative di chi parte.

Questo per quanto riguarda un viaggio normale, nella realta'.....

Tutto cambia se si intraprende un viaggio di fantasia, in una dimensione irreali...

In questo caso l'entusiasmo e le curiosita' crescono vertiginosamente, lasciandosi cosi' catturare dal "fascino dell'imprevisto", di cio' che non si conosce.

"IL LIBRO FANTA VIAGGIO" vuole offrire ai bambini l'occasione di intraprendere un viaggio interessante nell'ambito della animazione teatrale.

Un viaggio dove sono protagonisti.

Il pretesto viene suggerito dalla lettura de "IL MAGO DI OZ", grande capolavoro della letteratura per bambini e ragazzi che si presta moltissimo ad essere **criticato, rielaborato, reinventato, drammatizzato** grazie al suo contenuto ed alla sua composizione strutturale.

La drammatizzazione, dunque, dopo un attento studio rivolto al libro, alla lettura.

Come e' strutturato?

Quale piano di attivita'?

Il progetto e' sostanzialmente suddiviso in due fasi, ognuna delle quali ha finalita' ben precise per poi approdare alla vera e propria drammatizzazione:

1° FASE: progettazione e preparazione.

2° FASE: realizzazione.

La prima fase:

La prima fase e' costituita da alcuni incontri "preliminari" il cui intento sono quelli di:

- *fare acquisire la consapevolezza dell'attivita' e dell'impegno che si affrontera' insieme;
- *simulare e sperimentare esperienze e situazioni che si presenteranno durante le fasi vere e proprie della realizzazione scenica;
- *stimolare la fantasia, l'interesse e l'inventiva nell'immedesimarsi nei fatti, negli avvenimenti, nei personaggi e nelle ambientazioni in modo da rendere ognuno maggiormente coinvolto.

PRIMO INCONTRO:

Questo primo incontro sara' utile per conoscersi maggiormente e per discutere insieme riguardo a cio' che si fara'.
Dal momento che il LIBRO e' lo strumento chiave fondamentale ho pensato di costruirne uno, gigante.

Ipoteticamente potrebbe intitolarsi con lo stesso nome del progetto.

Esso rappresentera' un punto di riferimento, un "filo conduttore", un "diario di bordo" che potra' essere appeso alla parete in modo da essere consultabile ogni qualvolta lo si desidera.
Verra' via via personalizzato dai bambini stessi con disegni, note critiche, impressioni; una documentazione grafica e fotografica delle varie fasi dell'attivita'.

Conterra' anche delle tasche (tante quanti sono i partecipanti) nelle quali saranno riposti dei PASS, realizzati in semplice cartoncino e personalizzati con disegni, dati personale (nome e cognome) e, magari, con tanto di fotografia. I PASS, che rappresentano i "lasciapassare" per accedere al mondo della fantasia, saranno indossati ed "esibiti" prima e durante l'attivita'.

SECONDO INCONTRO:

Con la fantasia e l'inventiva un semplice oggetto puo' essere trasformato e reinventato (ad esempio un bastone puo' trasformarsi in una spada, cosi' come un cerchio in un volante, ecc. ecc.).
Attraverso l'espressione mimico gestuale anche il CORPO e' in grado di riprodurre ed imitare movimenti che richiamano una determinata situazione.

Trattandosi di un viaggio fantastico e' inevitabile servirsi dei mezzi piu' insoliti con cui affrontarlo, a seconda delle situazioni che possono presentarsi di volta in volta...

Verranno così proposte ai bambini situazioni che dovranno essere mimate ed interpretate come, per esempio:

*immaginare di viaggiare.....

-su una barca a remi (quando il mare è calmo, agitato, in piena burrasca...);

-con un paio d'ali (quando il cielo è calmo, turbolento, o durante una tempesta di vento....);

-in equilibrio su una corda senza fine....

-a piedi su un terreno accidentato....

-ecc. ecc.

Attraverso queste operazioni si cercherà di impostare correttamente i movimenti che verranno poi compiuti in scena.

TERZO INCONTRO:

Gli imprevisti rendono sicuramente più movimentato ed originale il nostro viaggio nell'immaginario.

Verranno proposte situazioni che implicano l'interazione tra

mimica, gestualità ed espressione facciale

cercando di creare un maggior coordinamento delle principali funzionalità corporee proprie della recitazione, esercitandosi anche nel mantenimento della stabilità e dell'equilibrio.

Per fare alcuni esempi si immagina di attraversare un imprevisto *mondo del divertimento...

*mondo dei clownes.....

*mondo degli ubriachi.....

*ecc. ecc.

riproponendo, appunto, espressioni e movimenti adeguati per ogni diversa situazione.

La seconda fase:

La seconda fase si propone di "fisicizzare" ciò che il progetto implica e dispone.

Dal momento che si tratta di dare vita ad una "manifestazione dinamica" è necessario:

-assegnare le parti ad ogni attore in base alle qualità, capacità ed attitudini;

-studiare singolarmente, a piccoli gruppi o collettivamente la caratterizzazione dei personaggi e le particolarità che li diversificano;

-acquisire il concetto di "spazio scenico", imparando che cosa significa e come stare in scena;

-studiare attentamente la caratterizzazione delle voci (le modulazioni, le alterazioni, correggere eventuali inflessioni cacofoniche);

-creare i costumi e le scenografie, ricercando i materiali di scena necessari;

- compiere uno studio attento e scrupoloso sulle entrate e le uscite di scena;
- ecc.ecc. .

Questo progetto,ovviamente,e' contraddistinto ,organizzato e studiato in base a caratteristiche essenziali,basilari:

CONTINUITA' e FLESSIBILITA'.

CONTINUITA' in quanto i momenti e le attivita' sono strettamente collegati tra di loro in maniera coordinata,secondo una sequenza logica.

FLESSIBILITA' in quanto la struttura stessa e la sequenza possono variare o,eventualmente,modificate, a seconda delle necessita' o delle situazioni che potrebbero presentarsi di volta in volta.

Lascia inoltre ampio spazio alla eventuale integrazione di idee e suggerimenti ulteriori.

Certo di avere proposto, un progetto chiaro ed esaudiente, quale risposta valida alle necessita' espresse dai precedenti contatti porgo cordiali saluti

DAVIDE VERNIA

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Animazione teatrale e drammatizzazione

Sottotitolo:

Collocazione: El 39



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it